

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## DI FRONTE AI DESOLANTI DATI DELL'ANVUR, C'È IL CASO DELL'UNICAL CHE, INVECE, AUMENTA LE IMMATICOLAZIONI UNIVERSITÀ, CROLLANO LE ISCRIZIONI IN CALABRIA CI SONO -20,5% STUDENTI

IL CALO DEL NUMERO DI IMMATICOLAZIONI NEGLI ATENEI CALABRESI RISCHIA DI ESSERE L'INIZIO DI UNA LUNGHISSIMA ED ENNESIMA SERIE DI MIGRAZIONI VERSO CITTÀ E OFFERTE FORMATIVE PIÙ ATTRATTIVE E CON PIÙ POSSIBILITÀ PER I GIOVANI

**AEROPORTO DI REGGIO**



**LA TARS FORCE CHIEDE UN TAVOLO CON TUTTI GLI ATTORI ISTITUZIONALI**

**DOMANI A ROMA**



**LA CGIL CALABRIA A ROMA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE**

**È INDAGATO IN UNA INCHIESTA DELLA PROCURA DI FORLÌ**



**L'ASSESSORE MINENNA AI DOMICILIARI OCCHIUTO PRENDE LE DELEGHE**

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

**IL FENOMENO DEL RANDAGISMO È UN PROBLEMA CULTURALE**



**IL MINISTRO ALBANESE FRID KRIFCA IN VISITA NEL COSENTINO**



**PRESENTATO BORGO DIVINO SI TERRÀ AD ALTOMONTE**



**L'OPINIONE/PONTECORVO LE CRITICITÀ DEL PIANO REGIONALE ANTINCENDI BOSCHIVI**



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**



**22 giugno 2023 +57 (su 946 tamponi)**

**IL SINDACO DI VIBO VALENTIA, MARIA EMARDO È IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CARIFA GIUGNINA. INVITANO LA S.V. ALL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA CASTELLI E CHIESE DI CALABRIA**



**IPSE DIXIT**

**ANGELO SPOSATO**



**S**iamo molto preoccupati per i ritardi che si stanno accumulando per la riapertura del tratto stradale di Longobucco, dopo la caduta del ponte. Il territorio è completamente isolato e rischia il totale abbandono se non si velociz-

**ANGELO SPOSATO SEGRETARIO GENERALE CGIL CALABRIA**

zando le procedure di messa in sicurezza e di ricostruzione. I cittadini, gli amministratori di Longobucco e dell'intero territorio del basso Jonio e della Sila stanno avendo enormi disagi per svolgere le normali attività quotidiane di vita e lavoro. Il governo nazionale, la regione e la provincia si assumano per intero la responsabilità degli interventi immediati. Servono misure straordinarie, c'è molta esasperazione, si valuti la possibilità, se necessario, di far intervenire a supporto anche il genio militare»

**GIOVANNI CUDÀ È IL NUOVO RETTORE DELL'UMG DI CZ**



DI FRONTE AI DESOLANTI DATI DELL'ANVUR, C'È IL CASO DELL'UNICAL CHE, INVECE, AUMENTA LE IMMATRICOLAZIONI

# UNIVERSITÀ, CROLLANO LE ISCRIZIONI IN CALABRIA CI SONO -20,5% STUDENTI

**L**e università calabresi non attraggono più e le iscrizioni calano. Secondo i dati Anvur hanno perso poco più del 20% degli iscritti ma il Rettore dell'Unical gongola per numeri in crescita.

Partiamo dal dato Anvur intanto. In Italia, negli ultimi 10 anni, c'è stata una forte variazione a livello regionale degli iscritti all'Università: sono aumentati al Nord, soprattutto in Piemonte (+23,8%), Emilia-Romagna (+21,3%) e Lombardia (+17,9%), mentre al Sud si registra un calo importante, guidato da Abruzzo (-30,3%), Basilicata (-24,6%) e Calabria (-20,5%).

Sono proprio questi i dati presentati dall'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, alla Camera dei Deputati, che mettono a confronto il biennio 2011-12 con quello 2021-22.

Complessivamente, dunque, il calo delle iscrizioni al Sud arriva a -16,7% e nelle Isole a -17,1%, controbilanciato dall'aumento nel Nord-Ovest del 17,2% e nel Nord-Est del 13,4%. Le Regioni del Centro non registrano invece grandi variazioni, con una lieve diminuzione dello 0,9%.

Il totale degli iscritti, tuttavia, vede una cifra in aumento: +10,3%, per quasi 1 milione e 950mila studenti, con una forte crescita soprattutto delle università telematiche, alle quali oggi sceglie di iscriversi circa 1 universitario su 10. Nelle strutture telematiche, infatti, gli iscritti passano dal 2,5% del biennio 2011-12, all'11,5% del 2021-22.

Scendono dell'1,2%, invece, gli atenei statali. Il numero maggiore sia di corsi che di studenti universitari si concentrano soprattutto in Lombardia, che ospita 683 corsi e oltre 289mila studenti, e nel Lazio, dove ci sono 657 corsi e più di 219mila iscritti. Negli ultimi 10 anni, le immatricolazioni e le iscrizioni hanno visto seguire prima un andamento decrescente, che ha toccato un picco negativo nel 2015-16 con più di 1 milione 675mila studenti, per poi tornare ad aumentare nel periodo successivo.

di FRANCESCO CANGEMI

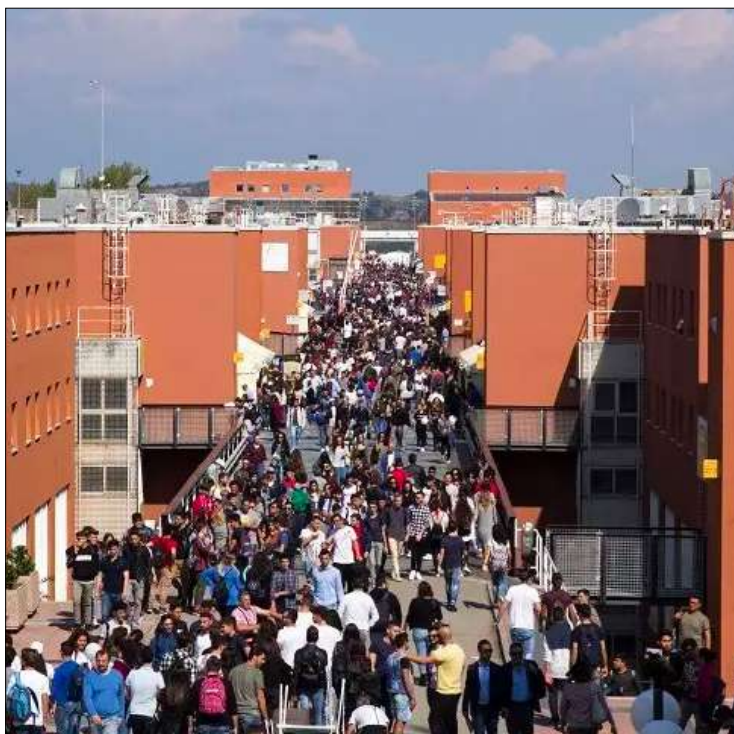
Si diceva, però, che all'Università della Calabria si sorride per le nuove immatricolazioni.

«Studiare all'Unical è un obiettivo per un numero sempre più crescente di studenti - recita un comunicato dell'ateneo di Arcavacata di Rende -. A chiusura del bando di ammissione anticipata le domande fanno segnare un dato davvero straordinario: 31% di studenti in più rispetto all'anno accademico precedente. Dopo oltre un decennio di costante calo degli iscritti fino al 2019/20, dall'insediamento del rettore Nicola Leone l'Unical continua a crescere, lo fa per il quarto anno consecutivo, in assoluta controtendenza rispetto al quadro nazionale».

Lo scorso anno erano arrivate 1.719 domande di ammissione anticipata, correttamente corredate dal certificato ottenuto con il Tolc (Test on line Cisia); mentre quest'anno sono 2.252. Rispetto allo scorso anno l'aumento è di ben 533 studenti, pari al 31%; mentre rispetto al 2019/20, anno di inizio dell'attuale mandato rettorale, le domande sono quasi raddoppiate con un aumento di 1.071 studenti pari al 91% di incremento. In crescita la quasi totalità dei 37 corsi di laurea triennali e a ciclo unico che prevedono l'ammissione

anticipata: tra i più richiesti Ingegneria informatica con 242 domande, Economia aziendale con 170 domande, Ingegneria gestionale con 158 domande, Lettere e beni culturali con 149, Informatica e Biologia con 135 ciascuno. Chi non riuscirà ad entrare in questa prima fase, potrà comunque partecipare all'ammissione standard, il cui bando sarà pubblicato a fine giugno, con accesso previsto in base al solo voto di diploma o all'esito del test Tolc, a seconda dei corsi di laurea.

«L'aumento delle domande di giovani che hanno scelto l'Unical come sede di studio universitaria - spiega il Rettore Leone - mette in luce il cambio di passo che abbiamo im-





segue dalla pagina precedente

• CANGEMI

presso sin dall'inizio del mio mandato, ribaltando una tendenza che, tra denatalità e migrazione al Nord, era negativa da più di un decennio».

«Certo, dovremo aspettare i dati delle due successive fasi di ammissione per avere una percentuale definitiva - ha concluso - ma le premesse sono ottime e siamo fiduciosi di

poter ottenere un buon numero di iscrizioni. Anche perché a queste domande si andranno a sommare quelle dei corsi ad accesso programmato a livello nazionale, che non hanno potuto partecipare a questa fase, ovvero Medicina e chirurgia TD, Infermieristica, Scienze della formazione primaria, Ingegneria edile-architettura e Conservazione e restauro dei beni culturali».

# QUELLO DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA È IL RISULTATO DI UN'AZIONE DI RILANCIO

di FRANCO BARTUCCI

**I**l record di domande di iscrizione all'Unical, per il quarto anno consecutivo, è il risultato di un'azione di rilancio.

Il dato diventa ancora più interessante se si considera il panorama nazionale, che vede le iscrizioni universitarie in crisi, specie al Sud. Questa tendenza finalmente sembra essersi invertita all'Unical, che ha fortemente sospinto il rilancio, rinnovandosi nell'offerta didattica - con nuovi corsi al passo coi tempi - nella qualità della ricerca - facendo ricorso anche al reclutamento di luminari dall'estero - e nella qualificazione degli spazi, con importanti investimenti. Grande attenzione è posta anche nell'offerta dei servizi agli studenti - l'ateneo è il primo in Italia secondo il Censis - e nella copertura totale delle borse di studio, in cui l'ateneo ha impiegato risorse proprie pur di garantire il 100%.

Grazie ai recenti finanziamenti, inoltre, sono in atto ulteriori interventi per rendere le strutture universitarie all'avanguardia, con la nascita di sette piazze pensate per la socialità, la didattica e lo studio, con sedute e piani di lavoro cablati e connessi alla rete.

Altri interventi di edilizia prevedono la realizzazione di aule per l'apprendimento cooperativo e l'erogazione di didattica



in percorsi di formazione a distanza. Inoltre, per offrire alla comunità accademica strutture all'avanguardia anche in campo di benessere fisico, l'Unical ha avviato la realizzazione di una "Cittadella dello sport", destinata a diventare polo sportivo regionale di riferimento.

Tra gli altri aspetti attrattivi del campus va detto che grazie alla sensibilità e all'impegno lavorativo del Pro Rettore, prof.ssa Patrizia Piro con delega alla Presidenza del Centro residenziale - va crescendo la possibilità di alloggio per tutti i vincitori di borsa di studio, che assicura ai ragazzi un posto letto prezioso, se si pensa alle recenti proteste per il caro affitti degli studenti fuori sede, nel resto d'Italia. L'Università della Calabria è la prima università del Paese in quanto ad alloggi per studenti in corso, con 2.300 posti letto ai quali, nel corso del prossimo anno, se ne aggiungeranno ulteriori 500.



## AEROPORTO DELLO STRETTO, LA TASK FORCE CHIEDE UN TAVOLO CON TUTTE LE ISTITUZIONI

**C**onvocare i vertici di Sacal, della Regione, delle autorità territoriali reggine e messinesi, e dei sindaci dei Comuni a vocazione turistica. È la richiesta che la task force dell'aeroporto dello Stretto "Tito Minniti" al termine della riunione svoltasi a Palazzo Alvaro.

I componenti della task force hanno disposto la convocazione di un tavolo di confronto per discutere un unico punto all'ordine del giorno: la richiesta di gestione autonoma dell'aerostazione dello Stretto. Al confronto proposto saranno invitati tutti i parlamentari reggini e messinesi, il Governatore della Regione Calabria, i massimi rappresentanti delle amministrazioni comunali e metropolitane delle due città dirimpettaie di Reggio Calabria e Messina, i sindaci dei principali comuni a vocazione turistica del territorio, il vertice di Sacal ed ogni altro attore interessato allo sviluppo dello scalo che si rivolge ad un bacino di oltre 1,2 milioni di cittadini.

«Non c'è più tempo da perdere», ha commentato il sindaco facente funzioni Carmelo Versace. «Fra due mesi - ha aggiunto - verrà presentato il Piano aeroportuale nazionale e non possiamo immaginare che, in una visione miope del sistema calabrese, il "Tito Minniti" non venga inserito fra le infrastrutture strategiche del Paese».

«Per questo, è necessaria la massima convergenza da

parte della politica e delle istituzioni su una questione che è di interesse collettivo per lo sviluppo dell'intera area metropolitana dello Stretto. In maniera laica, senza puntare indici o indicare responsabilità - ha aggiunto Versace - ognuno sarà chiamato a pronunciarsi su un tema che non può e non deve diventare una questione di partito. I conti poi si tireranno alla fine».

«Ci sono tutti gli strumenti e le possibilità per gestire autonomamente l'aeroporto di Reggio Calabria», ha aggiunto il presidente della task-force Salvatore Chindemi.

«Abbiamo rotto gli indugi - ha continuato - ed il tempo degli annunci, più o meno roboanti, è finito. La fase degli studi di fattibilità è finita. Proponiamo esattamente una forma di autonomia gestionale che consenta un concreto e reale rilancio di una struttura essenziale per il territorio. I nostri interlocutori, nel massimo rispetto delle posizioni, restano la Regione e Sacal, ma se il tavolo convocato non produrrà gli effetti sperati, sposteremo la discussione al Ministero dei Trasporti e ad Enac, l'ente decidente. Questa è una battaglia che va comunque fatta, al di là delle aspettative dei singoli, chiaramente nella speranza di un esito positivo. Ciò che è certo, è che rimarrà alla storia chi e come avrà deciso di ingaggiarla». ●



# LA CGIL CALABRIA IN PIAZZA A ROMA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE SUL LAVORO



**C**i sarà anche la Cgil Calabria alla manifestazione in programma sabato 24 giugno a Roma, in difesa del diritto alla salute delle persone e nei luoghi di lavoro, oltre che per la tutela e il rilancio del servizio sanitario nazionale, pubblico e universale.

Si tratta di temi fondamentali in uno Stato Sociale e sanciti dalla nostra Carta Costituzionale ma che stanno diventando privilegi. Mai come ora il diritto alla cura è in pericolo. Chiediamo e vogliamo che ci sia più personale nelle strutture pubbliche, ma anche che questo abbia contratti e salari adeguati. Chiediamo che ci sia un impegno radicale nel ricostruire pezzo per pezzo un sistema sanitario in via di smantellamento. Ancora di più in una Calabria che da oltre dieci anni paga le conseguenze di una spending review lacrime e sangue.

Nonostante i tanti annunci, proclami e spot dell'attuale commissario ad acta, ossia il presidente della Regione Roberto Occhiuto, nulla è cambiato. Si continua a morire per mancanza di ambulanze e di medici, le liste di attesa sfiorano in alcuni casi i due anni di tempo per potere effettuare una visita o un esame diagnostico, manca personale nei reparti, con un sovraccarico di lavoro importante e continui disservizi. Si registrano gravi ritardi nella istituzione e operatività delle strutture sanitarie territoriali e nella costruzione dei previsti nuovi ospedali. Sempre di più necessaria l'adeguatezza

della rete ospedaliera ma anche una chiara risposta alle aree interne in termini di esigibilità dei servizi di medicina del territorio.

Tanti gli ambulatori che funzionano a singhiozzo, mentre proseguono le chiusure di reparti. Giusto ieri l'annuncio della cessazione del punto nascita di Corigliano Rossano per la mancanza di medici utili a coprire tutti i turni.

La medicina territoriale è pressoché inesistente, così come nei Lea la Calabria è insufficiente in tutti gli ambiti. Così avanza la marcia della privatizzazione della sanità che sta inglobando anche ambiti che prima erano prerogativa esclusiva della sanità pubblica. Il diritto alla salute è ormai difficile da esigere, una questione riservata ai pochi che possono permettersi di pagare per le prestazioni.

Bisogna smettere di parlarsi addosso, bisogna agire e farlo in fretta! Serve un piano straordinario pluriennale di assunzioni che vada oltre le stabilizzazioni e il turnover, superi la precarietà della cura e di chi cura, garantisca dignità alle persone non autosufficienti.

Serve un cambio di passo che riguardi anche la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, rilanciando il ruolo dei servizi della prevenzione, ispettivi e di vigilanza.

Serve uno Stato Sociale! Il 24 giugno saremo in piazza per fare sentire le ragioni di tutti e tutte, per chiedere il rispetto della Costituzione, per un Paese unito e solidale. ●

# L'ASSESSORE MINENNA AI DOMICILIARI ROBERTO OCCHIUTO PRENDE LE DELEGHE

L'ex direttore dell'Agenzia delle Dogane Marcello Minenna, attuale assessore all'ambiente della Regione Calabria ed ex assessore del Comune di Roma, è stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta della procura di Forlì e si trova ai domiciliari.

In tutto sono stati 34 i provvedimenti cautelari. L'indagine riguarda vari episodi di corruzione ed è scaturita da un'inchiesta sul traffico di droga.

«A seguito della sospensione - automatica e prevista dalla legge - dell'assessore Marcello Minenna, ho fatto mie le sue deleghe, in modo che il lavoro della Regione possa andare avanti

nelle prossime settimane senza particolari scossoni». Lo afferma in una nota Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria.

«La giustizia farà il suo corso e rispetto l'operato della magistratura, ma allo stesso tempo voglio confermare la mia fiducia a Marcello Minenna, che in questi mesi in Calabria ha svolto molto bene il proprio lavoro, in modo particolare per quanto riguarda i fondi comunitari. I fatti che gli vengono contestati dalla Procura di Forlì riguardano il periodo nel quale Minenna è stato direttore dell'Agenzia delle

Dogane: sono certo che dimostrerà la sua estraneità». ●



## STRAFACE: IL REPARTO DI GINECOLOGIA A OSPEDALE DI CORIGLIANO NON CHIUDERÀ

La consigliera regionale Pasqualina Straface ha assicurato che «nonostante le difficoltà dovute alla ormai nota emergenza personale che coinvolge l'intero sistema sanitario calabrese posso dire ai cittadini che stiamo lavorando in ogni direzione per evitare che il reparto di Ginecologia dell'Ospedale Guido Compagna di Corigliano chiuda».

Rassicurazioni che arrivano a seguito ad alcune indiscrezioni trapelate sulla stampa in merito alle difficoltà riscontrate dal nosocomio ausonico nel garantire il corretto funzionamento di reparto e punto nascite. Dopo una fitta giornata di interlocuzioni con il Presidente della Regione Calabria e con i vertici dell'Azienda Sanitaria Provinciale nelle prossime ore si prevedono contatti con ulteriori professionisti sanitari che dovrebbero andare a rinforzare l'organico di Ginecologia scongiurandone, di fatto, la sospensione delle attività.

«Stiamo lavorando per ottenere un risultato importante - ha aggiunto - e cerchiamo di raggiungerlo grazie ad un costante lavoro di contatto e monitoraggio della situazione con la Regione e gli uffici dell'Asp. Il reparto di Ginecologia

dell'Ospedale di Corigliano ha un'importanza strategica per la Città e per l'intero comprensorio jonico, e pertanto sto facendo il possibile per scongiurarne la chiusura. C'è carenza di medici, questo è risaputo, ma si possono fare i contratti individuali in base all'emergenza di personale sanitario per cui c'è la concreta possibilità di garantire l'apertura del reparto».

«Ringrazio il Presidente Occhiuto e i Direttori Generale e Sanitario dell'Asp - ha concluso - per la disponibilità e gli sforzi messi in campo, sono sicura che grazie a questa sinergia riusciremo a non privare i nostri cittadini di un presidio sanitario fondamentale». ●





# LE TANTE CRITICITÀ DEL PIANO REGIONALE ANTICENDI BOSCHIVI

**I**l territorio calabrese, per morfologia, tipologie vegetazionali e clima è particolarmente esposto al fenomeno incendi boschivi, e ne paga tutte le conseguenze negative. Gli incendi causati quasi sempre per dolo o colpa distruggono o alterano le componenti biologiche (vegetali e animali) degli ecosistemi, impoveriscono il terreno, aumentano il livello di CO<sub>2</sub>, preparano la “strada” alle frane e alle alluvioni, a volte provocano la distruzione delle infrastrutture e purtroppo anche la perdita di vite umane.

Per far fronte agli incendi, anche quest’anno la Regione Calabria, come previsto dalla legge n° 353 del 21 novembre 2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi) ha prodotto e pubblicato il Piano Antincendi Boschivi (Piano Aib). Il Piano spiega che la lotta attiva agli incendi è affidata all’Azienda Calabria Verde, alla Protezione Civile regionale e ai Vigili del Fuoco che ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 hanno ereditato le competenze del soppresso Corpo Forestale dello Stato.

Ma l’esame del Piano secondo la federazione metropolitana di Europa Verde/Verdi presenta, come e più degli anni scorsi, una serie preoccupante di criticità. Cominciamo col ricordare che alla base della lotta agli incendi ci

deve essere un sistema di avvistamento capillare ed efficiente realizzato da vedette, oppure da vettori che sorvolano il territorio. All’avvistamento deve seguire un intervento di spegnimento da terra tempestivo ed efficace che impedisca la propagazione degli incendi evitando così il supporto dei mezzi aerei del Servizio aereo nazionale e della Regione (se e quando questi sono disponibili).

Il Piano precisa però che per 2023 il personale degli avvistatori e delle squadre di pronto intervento si dovrebbe integrare, previa specifica formazione, allorché i sopraggiunti limiti di età o l’inidoneità sanitaria accertata ne comporta anno dopo anno un depotenziamento e che molte postazioni sono state per questo soppresse. Infatti come riportato “vaste aree sono completamente scoperte e che quindi le squadre non garantiscono un intervento immediato e adeguato in funzione degli elementi naturali a rischio”. Eppure è noto che le autopompe de Vigili non possono arrivare e muoversi agevolmente nelle zone impervie (caratteristiche del territorio calabrese) dove sarebbe invece necessario avere supporto da squadre di operai regionali che possano attaccare manualmente il fronte dell’incendio e procedere poi alle indispensabili bonifiche

di **GERARDO PONTECORVO**

per evitare una ripresa delle fiamme.

Vogliamo ricordare che la superficie totale della Calabria è di 1.522.200 ha, di cui la boscata è di 612.931 ha e dunque il 40% di quella totale. I dati del piano AIB 2023 (prima delle visite mediche di idoneità degli operatori Aib) riferisce che sarebbero disponibili al massimo 265 operatori per turno per l’avvistamento e pertanto solo uno ogni 2300 ettari circa, e 456 operatori per lo spegnimento e pertanto solo ogni 1300 ettari circa. Senza considerare che questo “schieramento” dovrebbe essere sufficiente pure a garantire la sorveglianza e la lotta attiva su vaste aree di interfaccia, cioè dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano e interagiscono, e che rappre-

sentano circa il 21% della superficie totale della regione. Per fare un esempio concreto e limitandolo alla sola superficie boscata del territorio: il comune di Reggio che ha 9.000 ettari di superficie boscata avrebbe a disposizione nella campagna AIB 2023 appena 4 avvistatori e 7 operai regionali addetti allo spegnimento. Come negli anni scorsi si rimanda poi a un fantomatico “Sistema Automatico di Avvistamento Incendi Boschivi” che però non ci sarà nemmeno quest’anno, e in “prospettiva” all’utilizzo di aerei ultraleggeri e/o droni.



Come previsto dalla legge quadro sugli incendi, la Regione si potrà avvalere alle organizzazioni di volontariato in possesso dell’iscrizione all’albo regionale, con finalità statutarie compatibili con la partecipazione alle attività Aib, e personale dotato di adeguati mezzi, di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento. Dopo aver individuato le associazioni in possesso dei requisiti necessari per sottoscrivere un’apposita convenzione ne trasmetterà l’elenco a Calabria Verde che ne potrà disporre l’utilizzo secondo le effettive esigenze. Non è dunque difficile immaginare che anche quest’anno le convenzioni saranno poche e stipulate con grave ritardo.

Anche per i mezzi, il Piano evidenzia carenze, e ricorda che negli anni scorsi “il servizio ha risentito sia della mancanza del numero necessario di autobotti per rispondere alle richieste, sia della mancanza di un idoneo numero di mezzi di trasporto collettivo... In alcuni casi tale carenza non ha consentito l’attivazione del presidio esponendo l’intera area di “pertinenza a un rischio elevato”. Rifacendosi ai

segue dalla pagina precedente

• PONTECORVO

dati della campagna Aib 2022, sul territorio regionale dovrebbero essere operative, appena 26 autobotti, comprese quelle messe a disposizione dalla Protezione civile Regionale, e forse una quarantina di pickup con modulo antincendio.

Come rappresentato dal nuovo Piano AIB, uno dei fattori limitanti all'efficiente gestione della lotta agli incendi boschivi è rappresentato anche dalla disponibilità del rifornimento idrico (vasche fisse e mobili) per le autobotti e gli elicotteri. Ma è evidente che i punti di rifornimento oltre che essere mappati dovrebbero essere resi utilizzabili per tempo, e questo presuppone la manutenzione ordinaria e straordinaria e, naturalmente il loro riempimento di acqua.

Alla luce di quanto sinteticamente illustrato, viste le criticità emerse nel Piano e che l'organizzazione antincendio

dovrebbe essere già operativa, è opinione di Europa Verde che sarebbe utile che la Regione Calabria informi (e in seguito aggiorni) le amministrazioni locali e la popolazione tutta almeno sul numero di vedette e di operai addetti allo spegnimento effettivamente dislocati sul territorio, se le squadre istituite abbiano mezzi di trasporto efficienti e sufficienti, e se sia stata fatta la manutenzione dei punti di approvvigionamento idrico.

Sarebbe poi interessante sapere se e quali sistemi di video sorveglianza siano stati disposti nei siti a maggior rischio incendi, quanti droni e ultraleggeri per l'avvistamento sono stati veramente attivati, e la reale dislocazione degli aerei e degli elicotteri sul territorio regionale. Sarebbe anche utile conoscere lo stato delle procedure di attivazione delle squadre di volontari e la loro consistenza. ●

*[Gerardo Pontecorvo è segretario e portavoce della Federazione Metropolitana di Europa Verde/Verdi]*

## IL MINISTRO ALBANESE FRID KRIFCA NEL COSENTINO E AL MUSEO DEL CODEX

**I**l Ministro dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale dell'Albania Frid Krifca, in visita istituzionale in Calabria, sarà accompagnato anche alla scoperta di alcuni dei principali Marcatori identitari distintivi (Mid) presenti sul territorio.

È quanto fa sapere il sindaco Antonio Pomillo informando che insieme alla tappa di Vaccarizzo Albanese in programma per domani, sabato 24 con l'attesissima 18esima edizione dell'ormai storico Concorso dei Vini Arbëreshë, sono previste anche due tappe territoriali di qualità, nella stessa giornata di venerdì 23, sia a Corigliano-Rossano che ad Altomonte.

Il primo degli appuntamenti che scandiranno il tour istituzionale del Ministro nel territorio è previsto alle ore 16 di venerdì 23 a Corigliano - Rossano dove lo speciale ospite, rappresentante del Governo di Tirana, accompagnato dal Primo Cittadino Pomillo e dal comunicatore Lenin Montesanto, incontrerà l'Arcivescovo di Rossano-Cariati Monsignor Maurizio Aloise.

A seguire Krifca visiterà il Museo del Codex Purpureus Rossanensis, nel centro storico di Rossano e, quindi, il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli. Alle ore 20, infine, ad Altomonte, il Ministro e la delegazione albanese presenzierà all'evento nazionale Borgo Divino organizzato dall'Associazione Nazionale Borghi più belli d'Italia. Sabato 24 a Vakarici le iniziative partiranno alle ore 10, da Palazzo Marino, nella sala del Consiglio Comunale, dove

si terrà una tavola rotonda sul tema Ritorno all'agricoltura, south working and innovation, rivoluzione digitale e sviluppo competitivo del mediterraneo identitario e distintivo.

Coordinati da Lenin Montesanto, responsabile Comunicazione Strategica ed Istituzionale del Comune di Vaccarizzo Albanese, alla presenza dei sindaci dell'Arberia calabresi e di altre regioni e della rete imprenditoriale regionale, interverranno anche l'AgriChef ed Ambasciatore della Calabria Straordinaria Enzo Barbieri, il Presidente di Confindustria Cosenza Fortunato Amarelli, il Consigliere Regionale Pasqualina Straface, il Commissario della Fondazione Istituto Regionale Comunità Arbëreshe di Calabria Ernesto Madeo, in rappresentanza di Confagricoltura Cosenza Filomena Greco, il funzionario del Dipartimento Agricoltura della Regione



Calabria Francesco Chiellino, l'Ad di Omnia é Spa Vincenzo D'Agostino ed il Senatore Ernesto Rapani.

Nel tardo pomeriggio, alle ore 19, il Ministro sarà accompagnato in visita al Museo del Costume e degli Ori Arbëreshë e alle ore 20, in piazza Skanderbeg, prenderà parte alla cerimonia di premiazione della 18esima edizione del Concorso dei Vini Arbëreshë che con 200 iscritti quest'anno ha fatto registrare il record partecipanti.

In Piazza saranno presenti stand enogastronomici con la collaborazione dell'agriChef Enzo Barbieri e le più importanti Cantine calabresi e albanesi. ●





# IL FENOMENO DEL RANDAGISMO NELLA LOCRIDE È UN PROBLEMA CULTURALE

**I**l fenomeno del randagismo nel territorio della Locride è certamente un fenomeno molto complesso ed è caratterizzato dalla presenza di molti cani e gatti vaganti sul territorio. Questo fenomeno è stato messo in risalto nel corso di un convegno organizzato dai Lions Club di Locri, Siderno e Roccella che ha avuto luogo presso la sede dei Lions di Locri, in Piazza stazione.

Al convegno ha preso parte, Angela Agui, presidente dell'Associazione "Anime randagie" di Bovalino che nata nel 2016 grazie alla caparbia di un gruppo di volontari e alla loro passione per gli animali costituisce una vera e propria oasi che permette la cura ed il recupero di animali abbandonati a se stessi e destinati ad una vita brutale e a una morte certa. Il convegno, aperto alla cerimonia del Club di Locri, Giulia Arcuri, si è sviluppato su una attenta analisi del delicato fenomeno definito dai partecipanti un vero e proprio "problema culturale".

I lavori, dopo i saluti di Vincenzo Mollica e Lorenzo Maesano, rispettivamente presidenti dei Club di Siderno e di Locri, sono stati introdotti da Beatrice Toniolo che attraverso importanti esempi è entrata nel cuore del problema lamentando l'assenteismo anche istituzionale che vige sul randagismo. Subito dopo è stata Maria Luisa Muscoli ad affrontare l'argomento soffermandosi sulla normativa (scarsa e poco conosciuta) oggi esistente.

Si è soffermata sulla legge 281 del 14 agosto 1991 (legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo) sulla norma che stabilisce che le regioni "disciplinano con propria legge l'istituzione dell'anagrafe canina presso i Comuni le Asl e provvedono a determinare criteri

di **ARISTIDE BAVA**

per il risanamento dei canili comunali e la costruzione di rifugi e il possibile intervento

dei Comuni o delle Comunità montane per il risanamento dei canili comunali esistenti o la costruzione di rifugi.

Normative però quasi completamente disattese. Poi è stata Angela Agui a sviluppare una corposa relazione non solo parlando della attività della Associazione "Anime randagie" ma soffermandosi sul delicato fenomeno che - ha detto - è fortemente influenzato dalle capacità del territorio e dall'atteggiamento delle persone. È stato evidenziato che gli animali non sterilizzati, costituiscono un elemento che porta ad una riproduzione incontrollata e quindi ad un sovrappopolamento di randagi e anche dei numerosi rischi che si corrono.

Il dibattito che ha caratterizzato la fase successiva del convegno ha messo in risalto l'assenteismo della stessa Asp, che a tutt'oggi, non ha fatto nulla per fare ripartire un adeguato servizio di accalappiacani e il disinteresse di molti sindaci che non hanno realizzato idonei canili o stipulato convenzioni con i privati ed è stato evidenziato che i veri animali randagi sono quelli di cui non si ha un controllo e che quindi mancano di identificazione, sterilizzazione e cure sanitarie. Ecco la necessità di affrontare il delicato fenomeno per garantire appositi luoghi di salvezza e rinascita per queste che sono state definite "anime sfortunate", alle quali è doveroso dare una possibilità di vita e di speranza. I lavori sono stati conclusi dal Presidente della XI Circonscrizione Lions, Giuseppe Ventra che ha auspicato una opportuna sensibilizzazione del problema e una rivalutazione complessiva del fenomeno del randagismo. ●

# BORGO DIVINO FA TAPPA AD ALTOMONTE

**È** stata presentata, in Cittadella regionale, la tappa di Borgo diVino, che si terrà ad Altomonte da oggi a domenica 25 giugno.

«Dopo il Concours Mondial de Bruxelles la Calabria sarà di nuovo protagonista, questa volta con Altomonte, tra i Borghi più belli d'Italia e non solo», ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo.

«La sinergia tra Regione, Comune e organizzatori - ha aggiunto - è stata fondamentale per la riuscita dell'evento. Sarà un viaggio gustoso tra degustazioni, percorsi formativi e show cooking sotto la regia dallo chef Barbieri, nel segno dell'accoglienza. Si tratta di una manifestazione itinerante a livello nazionale che, nell'attività di promozione del nostro sistema vitivinicolo, abbiamo voluto si svolgesse quest'anno anche nella nostra regione».

«Chi seguirà questa carovana - ha proseguito - avrà l'opportunità di ammirare non solo Altomonte ma anche il territorio circostante e, soprattutto, potrà assaggiare i nostri vini, negli ultimi anni migliorati moltissimo in termini di qualità, grazie alla capacità dei nostri produttori».

Borgo diVino è un tour itinerante per la valorizzazione delle eccellenze vinicole, della storia, della cultura e della gastronomia dei Borghi, promossa dall'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" e organizzata da Valica (la prima tourist marketing company italiana), in collaborazione con la Regione Calabria e il Consorzio Ecce Italia. Altomonte, infatti, è la settima tappa di questo evento che, nel 2022, ha già attraversato 10 tra le località certificate tra "I Borghi più belli d'Italia", raccogliendo una partecipazione di oltre 30 mila persone.

All'incontro con la stampa, alla Cittadella regionale a Catanzaro, sono intervenuti anche il sindaco di Altomonte, Gianpietro Coppola e il dirigente generale del dipartimento Agricoltura, Giacomo Giovinazzo.

Presenti anche lo chef Enzo Barbieri e Filippo Massimo, responsabile rapporti istituzionali Borgo diVino in tour e Fiera dei Saperi d'Italia, i quali hanno offerto i loro contributi sul tema del turismo in chiave digitale e sulla centralità di un evento come Borgo diVino in tour per lo sviluppo dell'indotto economico, sociale e territoriale.

All'interno del Borgo verrà tracciato un percorso di degustazione che toccherà i luoghi di maggiore interesse turistico con stand dedicati alle cantine e un originale percorso formativo sul mondo del vino, raccontato in circa 20 pannelli espositivi.

«Borgo divino in tour - ha dichiarato il sindaco Coppola - è una gemma che si aggiunge alla nostra corona di manifestazioni estive che puntano ad un modello di sviluppo del turismo Altomonte è un'eccezione nel panorama dei Borghi più belli d'Italia, offrendo ben otto cantine e un paniere di prodotti agroalimentari di qualità, oltre



che una proposta ricettiva e di accoglienza straordinaria. Occorre puntare sull'entroterra e i centri storici per destagionalizzare il nostro turismo regionale. Di questo dobbiamo dare atto alla Regione, al presidente Occhiuto e all'assessore Gallo, di aver intrapreso un percorso che punti al turismo ambientale ed enogastronomico per cambiare quella tendenza che attualmente vede la Calabria soltanto come meta balneare e valorizzare quegli attrattori, come il vino, che oggi più che mai racchiudono un messaggio culturale e di territorio».

«Si è instaurata da subito un'empatia con l'Amministrazione regionale e con il Comune di Altomonte, nel perseguire quegli obiettivi che Borgo DiVino in tour si pone - ha sottolineato Filippo Massimo, responsabile rapporti istituzionali Borgo diVino in tour e Fiera dei Saperi d'Italia - Abbiamo ricevuto da subito un'accoglienza straordinaria e sono certo che la tappa di Altomonte sarà una delle tappe più belle del tour».

Uno spazio importante dell'evento sarà riservato all'esperienza gastronomica con proposte street food e piatti della tradizione che i visitatori potranno acquistare direttamente in loco. Un'area, in particolare, sarà dedicata alle specialità gastronomiche dei Borghi più belli d'Italia con una ricca selezione di prodotti tipici locali tra cui olio, dolci alle mandorle, fritti, pasta fresca e le prelibatezze dell'Azienda Agricola Barbieri, realtà storica di Altomonte capitanata dallo chef Enzo Barbieri.

Tanti anche contenuti correlati alla manifestazione anche i due show-cooking a cura dello Chef Enzo Barbieri, che si svolgeranno venerdì 23 giugno e domenica 25 giugno alle 20.00, e la masterclass "Alla scoperta dei sei spumanti calabresi metodo classico" che si svolgerà sabato 24 giugno alle 19.00 a cura della giornalista e sommelier Francesca Oliverio. Inoltre sempre sabato, alle ore 20.00, si terrà la premiazione del concorso "Miglior Rosato del Mediterraneo" presso il Chiostro dei Domenicani, ad Altomonte, a cura di Tommaso Caporale. ●



# GIOVANNI CUDA È IL NUOVO RETTORE DELL'UMG

**G**iovanni Cuda è il nuovo Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, succedendo a Giovambattista De Sarro. Cuda entrerà in carica il prossimo 1° novembre.

Cuda, ordinario di Biologia Molecolare, sarà in carica fino al 2029. Originario di Andali, Cuda è stato eletto con il 90% dei voti, prevalendo contro l'altro candidato, Stefano Alcaro. «Al neo Rettore dell'Università Magna Graecia prof. Giovanni Cuda, rivolgo le congratulazioni, mie e del Consiglio regionale, per il prestigioso ruolo che è chiamato a svolgere. All'Ateneo catanzarese, rilevante per storia ed eccellenze accademiche, la città capoluogo e la Calabria annettono una speciale importanza», ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso.

«In un frangente di accelerati cambiamenti, da Istituzioni di alta cultura e ricerca si attendono impulsi e slanci che possano, in sinergia con le impostazioni programmatiche della Regione, ridare protagonismo dinamico alla Calabria nello scenario internazionale All'insegna del pragmatismo e dell'intraprendenza e grazie alla collaborazione fattiva di tutti noi che non mancherà mai, non dubito che si riuscirà a valorizzare pienamente il grande potenziale di un Ateneo che deve vincere sfide importanti».

Il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, porgendo i suoi auguri al neo Rettore, ha specificato che «non si tratta di auguri formali, perché ritengo che al neo rettore spetti un compito molto delicato e arduo, quello cioè di rilanciare il nostro Ateneo e renderlo nuovamente competitivo nel panorama accademico regionale, meridionale e nazionale».

«Noi auspichiamo un'università più forte, più ambiziosa - ha detto - con un allargamento dell'offerta formativa e un miglioramento del benessere degli studenti e di chi vi lavora. Una grande fabbrica del sapere, che formi generazioni pronte a entrare nel mercato del lavoro e delle professioni. Un banco di prova di estrema importanza sarà l'avvio dell'Azienda Universitaria-Ospedaliera Renato Dulbecco, che dovrà nei fatti diventare il più importante polo medico-scientifico della Calabria, facendo compiere un salto di qualità al sistema sanitario del Capoluogo».

«Sarà decisivo anche il rapporto tra Università e Città - ha proseguito - che ha vissuto in questi decenni fasi altalenanti e non sempre produttive. Al neo rettore Cuda proporrò, come avevo anticipato nelle mie dichiarazioni programmatiche, l'istituzione di una consulta permanente Comune - Università, un organismo di natura evidentemente solo consultiva e programmatica e quindi rispettosa dell'autonomia dell'Ateneo e dell'Amministrazione. Pur avendo solo natura politica, la Consulta potrebbe favorire la nascita di progettualità comuni che integrino l'Ateneo con la Città e che affrontino molte questioni aperte come la presenza nel centro storico, i trasporti e i collegamenti, la qualità della vita di studenti e docenti».

«E a proposito della popolazione studentesca - ha detto an-



cora - che è linfa vitale per una Città sempre meno giovane come Catanzaro, dobbiamo pensare a un progetto di Città - campus, dove la fresca energia degli universitari può determinare una svolta nella vita sociale, economica e culturale. Rivolgo infine un augurio di buon lavoro anche ai nuovi direttori dei Dipartimenti, i professori Francesco Luzza, Pasquale Mastroberto, Arturo Puija, Aquila Villella, anche loro attesi da sfide di notevole importanza nei rispettivi ambiti scientifici e accademici».

L'Assessore alla Cultura, Donatella Monterverdi, ha rivolto al neo Rettore i suoi auguri di buon lavoro.

«Il suo ampio successo - ha detto - alle elezioni per il nuovo Rettore della UMG è il segno positivo di una visione largamente condivisa tra le varie componenti che animano la vita del nostro Ateneo. Un dato che, associato alle qualità del professore Cuda, credo sia la migliore premessa alla mole di lavoro che lo attende per consolidare ancora di più il ruolo della Magna Grecia nella Città Capoluogo e nell'intera».

Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, ha espresso, anche a nome dei suoi associati e delle sue Sedi territoriali, vive congratulazioni per l'elezione e sentiti e sinceri auguri di buon lavoro al neoretore dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, prof. Giovanni Cuda.

«Il largo consenso tributatogli dal corpo elettorale - ha detto - è testimonianza di forte unità interna sulla sua figura, una circostanza che avrà grande rilevanza nella traduzione attuativa del suo programma di sviluppo dell'Ateneo. A tal proposito, così com'è stato con i predecessori del rettore Cuda, Unindustria Calabria e tutte le sue articolazioni rinnovano, con entusiasmo e profondo spirito proattivo, la propria disponibilità a collaborare con il sistema universitario calabrese affinché trovi applicazione concreta l'esigenza, riconosciuta e manifestata dallo stesso neo Rettore, di costruire relazioni fisiche, culturali, economiche con il territorio cittadino e regionale e il mondo produttivo che siano finalizzate a stimolare la creazione di percorsi formativi orientati allo sviluppo in loco delle competenze specifiche richieste dai comparti di mercato strategici per l'evoluzione della Calabria». ●

## AL VIA MELISSA BORGO IN CANTINA

**B**orgo Cantina, il progetto del comune di Melissa volto alla riqualificazione urbana del centro storico del comune Jonico entra definitivamente nel vivo. Una serie di azioni ed eventi che puntano a tracciare nuove strade del turismo esperienziale coinvolgendo in modo attivo la comunità ospitale.

Agli interventi materiali di riqualificazione urbana (realizzazione dell'albergo diffuso, mobilità sostenibile e di adeguamento urbano) saranno aggiunti laboratori di comunità destinati ai cittadini locali con lo scopo di realizzare una cooperativa di comunità che vada a gestire i servizi turistici che il territorio offrirà.

Comincerà proprio da qui oggi e domani, il percorso per la comunità di Melissa borgo con una serie di laboratori gestiti dai professionisti dell'associazione dei Borghi Autentici d'Italia. Momenti dedicati sia alla comunità del borgo sia ai cittadini emigrati, ma interessati a condividere i valori della rinascita del piccolo paese crotonese. Tutte le attività saranno basate sulla ricerca e lo sviluppo di una nuova accoglienza che deve essere in grado di riassumere ed integrare queste risorse ed opportunità rendendole inscindibili tra loro, raccontandole e proponendo un'offerta originale e personalizzata che sappia valorizzare la qualità e la bontà del territorio in tutte le sue sfumature.

Il sindaco Raffaele Falbo ha parlato di un nuovo inizio per il centro storico di Melissa: «Melissa si avvicina ad una nuova stagione sia in senso turistico sia metaforico. Fino ad ora la frazione marina e il borgo hanno viaggiato su velocità totalmente differenti. Con Borgo Cantina vogliamo aggiungere al turismo costiero quello rurale ed esperienziale, quello

delle piccole comunità che vivono a passo lento e che mantengono e custodiscono le tradizioni. L'idea è affiancare al mare il turismo culturale e delle tradizioni attraverso un percorso che coinvolga attivamente la comunità.

Non a caso agli eventi estivi che abbiamo in programma, a partire dai laboratori del 23 e 24 giugno passando per i laboratori di street art (nel mese di luglio) e per il festival Ra.Me di Teatro Ebasko (24-30 luglio) fino all'accoglienza dei ragazzi tramite il programma Erasmus+, la comunità sarà protagonista grazie ai laboratori e al coinvolgimento degli artisti che visiteranno o sosterranno nel borgo».

Sulla stessa linea l'assessore al

turismo, Carlo Poerio: «L'estate melissese sarà ricca di iniziative che avranno al centro cultura ed enogastronomia. Viviamo in un luogo che ha tutte le carte in regola per diventare un centro di riferimento per diversi target di turismo, da quello marittimo a quello esperienziale a quello gastronomico. La nostra sfida sarà quella di far viaggiare al massimo tutti questi filoni affinché tutte le aree del comune possano avere possibilità di sviluppo». ●



## A VIBO LA MOSTRA "CASTELLI E CHIESE DELLA CALABRIA"

**S**'inaugura oggi, a Vibo Valentia, a Palazzo Gagliardi, la mostra Castelli e Chiese, promossa dalla Fondazione Carical.

Grazie al Patrocinio del Comune di Vibo Valentia e, in particolare, dell'Assessorato alla Cultura, il Palazzo Gagliardi della Città ospiterà l'esposizione di 15 plastici realizzati dal maestro vibonese Domenico Chiarella, di proprietà della stessa Fondazione, che riproducono fedelmente alcuni tra i più importanti monumenti del territorio calabrese, come il Castello di Vibo Valentia, la Cattedrale di Tropea e la monumentale Certosa di Serra San Bruno.

Il sindaco, Maria Limardo, e il Presidente della Fondazione, Gianni Pensabene, taglieranno il nastro inaugurale di questa preziosa "Calabria in miniatura" venerdì 23 giugno, alle ore 16.30, alla presenza del Maestro Chiarella, che offrirà alla mostra altre opere in visione.

L'evento espositivo sarà visitabile da martedì a sabato dalle ore 17.00 alle ore 20.00, con particolare attenzione verso gli studenti degli istituti scolastici del territorio che, al rientro delle vacanze estive, potranno usufruire gratuitamente del percorso didattico offerto dai curatori. ●

